

PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: donemiscar@gmail.com

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE MARTEDI' 15 SETTEMBRE 2020

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito martedì 15 settembre 2020 alle ore 21.00 nella zona del porticato dell'oratorio della Parrocchia nel rispetto della normativa relativa alle misure per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere del seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Ripresa e considerazioni su quanto emerso nella precedente riunione tenuta lo scorso 7 luglio;**
2. **Proposte per il nuovo anno pastorale 2020/2021;**
3. **Breve relazione sulla Scuola Materna e sulla ripresa delle attività scolastiche.**

Consiglieri presenti: Bellocchio Gabriella, Beretta Alessandro, Braneschi Antonella, Buffa Massimo, Cacopardi Francesco, Caputo Luca, Coletta Pierluca, De Feo Leonardo, Govi Alessandra, Guazzarri Matteo, Melgrati Ornella, Polizzi Vito, Radaelli Laura, Ricciardelli Ponziano, Scirea Paolo Ferdinando, Steis Cristiana, Zanoletti Matteo.

Consiglieri assenti giustificati: Sibra Bruno.

Per il Consiglio Affari Economici sono presenti: Boniardi Marcello e Gallo Daniela.

Presiede il parroco Don Emilio Scarpellini. La riunione si apre con la recita del Padre Nostro.

Punto 1 all'ordine del giorno.

Don Emilio, in apertura, cita le parole di San Carlo riprese dall'Arcivescovo Delpini nel testo della proposta pastorale per l'anno 2020-2021, in merito alla pestilenza che afflisse la Milano dell'epoca, e ne trae spunto per una riflessione sulle possibilità buone presenti anche in un presente difficile come il nostro.

In particolare, sottolinea come questo periodo di sofferenza possa costituire l'occasione per cogliere il senso profondo della vita e aiutarci a capire come il Signore ci chiede di rispondere alle domande di senso che ne derivano. Questa esperienza ha fatto emergere anche l'importanza della creatività, come valore aggiunto da mettere in campo per ripartire.

Il primo punto dell'ordine del giorno, la situazione generale della Parrocchia, le considerazioni sul ruolo del Consiglio Pastorale Parrocchiale, il rapporto con il Decanato e le altre Parrocchie cittadine, devono avere come fondamento il fatto che il Signore ci chiede di rinascere con Lui e che, quindi, le cose da fare e questo tempo da vivere siano una gioiosa opportunità dove il nostro fare sia determinato dall'essere.

Con riferimento all'incontro di reciproca conoscenza e confronto con don Giovanni, Parroco della Sacra Famiglia, di cui si era fatto cenno nella precedente riunione del Consiglio, don Emilio riferisce che su esplicita richiesta di don Giovanni, è stato rinviato ad altra occasione. A proposito invece dell'invito rivolto al Decano don Alberto Capra di partecipare al nostro Consiglio Pastorale per un confronto sui possibili scenari futuri della Chiesa cittadina, deciso e concordato ma annullato a causa della pandemia, si concorda di riproporre l'invito per l'inizio del prossimo anno.

Punto 2 all'ordine del giorno

Il secondo punto parte dal prendere atto dell'impossibilità di stilare il consueto programma annuale delle attività e dalla necessità di programmare a breve termine, cercando di strutturare le attività con cadenza mensile.

A partire da questo, ci si confronta inizialmente sul come può essere proposta la festa dell'Oratorio che, alla data odierna, vede l'impossibilità di aprire le strutture dell'Oratorio stesso. Quindi, si propone di valutare la possibilità di organizzare l'entrata per piccoli gruppi, per poter vivere dei momenti di fraternità e di ripresa dei rapporti e relazioni che in questo periodo si sono allentati.

Anche la Festa Patronale di fine settembre non potrà essere celebrata come sempre avvenuto negli anni precedenti, rinunciando ad esempio a molte delle iniziative collaterali, grazie alle quali era stato possibile nel passato raccogliere fondi a sostegno delle attività parrocchiali. Con il gruppo della Ex Allieve si sta comunque valutando come e dove potrebbe essere organizzato il banco vendita per rispettare le disposizioni sanitarie.

Per quanto riguarda i Sacramenti dell'iniziazione cristiana si partirà con le Cresime il 17 ottobre.

La Prima Comunione si farà e a breve saranno convocati i genitori.

A tal proposito, Don Emilio propone, data l'attuale contingenza, di prevedere come presenza di familiari in Chiesa, soltanto i genitori, i fratelli e le sorelle dei ragazzi che riceveranno il Sacramento. Si rende conto che questa proposta richiederà un sacrificio grande alle famiglie ma anche questo può essere vissuto come una possibilità per vivere con più profondità e attenzione il gesto sacramentale.

Le attività della Scuola di Musica e quelle della Scuola di Calcio Serenissima ripartiranno non appena l'Avvocatura della Diocesi avrà fornito le indicazioni sulle modalità di frequentazione dei luoghi oratoriani.

Sulla catechesi, il prossimo giovedì 17, ci sarà il primo incontro di ripresa con il gruppo delle catechiste. Per quanto riguarda la catechesi per i bambini della seconda elementare, don Emilio propone di investire principalmente sul rapporto con i genitori, riservando maggior spazio per la catechesi in presenza ai ragazzi di terza elementare. In generale, sottolinea, l'importanza di incontrare i genitori a piccoli gruppi, suddividendoli per fascia d'età dei figli, rinnovando loro il significato originale dell'esistenza cristiana. Questo perché la famiglia è già Chiesa domestica e occorre richiamare la responsabilità genitoriale a formare i figli al pensiero di Cristo.

Per la Pastorale Giovanile, il Decanato propone di sviluppare un percorso comune di formazione degli educatori. In questo senso, i riferimenti decanali saranno i coadiutori della Parrocchia San Ambrogio, Don Gabriele, e della Parrocchia San Martino, Don Roberto, che andranno a convivere presso la Parrocchia Sacra Famiglia, dove saranno ospitati anche due seminaristi, nel tentativo di creare una comunità educante.

A questo punto seguono alcuni interventi da parte dei presenti, di cui si riporta una breve sintesi.

Daniela Gallo fa presente l'importanza della diffusione degli avvisi tra i parrocchiani, avendo intercettato diverse richieste di informazioni e chiede se sia possibile riprendere la pubblicazione del foglio informativo Tra Noi, sospesa ormai da fine febbraio.

Matteo Zanoletti e Ornella Melgrati propongono di informare i parrocchiani delle difficoltà finanziarie che la Parrocchia sta attraversando, a causa delle mancate entrate registrate nel periodo di lockdown, richiamando la stessa solidarietà che si vive nella famiglia di appartenenza.

Matteo Zanoletti, inoltre, richiama l'importanza per l'Oratorio di ripartire rimettendo al centro la presenza di Gesù. In questo senso, propone di celebrare una Messa all'aperto, per superare i limiti di capienza della nostra chiesa imposti dal distanziamento fisico, proprio per dare la possibilità a tutti di partecipare alla celebrazione e dare un forte segnale in tal senso.

Infine, sottolinea, nell'ambito della catechesi, l'importanza del valore della testimonianza dell'esperienza del servizio di catechisti ed educatori per i genitori dei bambini.

Cristiana Steis e Luca Caputo, ricordando la centralità della Celebrazione Eucaristica nella vita della Parrocchia e di molte famiglie, evidenziano il problema dell'organizzazione degli spazi per i fedeli nel caso in cui vi sia un aumento dell'afflusso degli stessi. In questo caso potrà essere utile individuare alcuni criteri e invitare i fedeli a distribuirsi maggiormente sui diversi orari delle messe.

Infine, per ricordare quanti sono deceduti nei mesi scorsi, per i quali a causa della pandemia non è stato possibile assicurare le esequie con la Celebrazione Eucaristica, don Emilio propone la celebrazione di una Messa come momento per rinnovare l'unità della Comunità attorno al Risorto.

Punto 3 all'ordine del giorno

Don Emilio riferisce che la Scuola Materna Parrocchiale è stata fatta ripartire con un intenso lavoro di riorganizzazione, non solo per le difficoltà relative alla pandemia e al conseguente impegno di adeguamento alle disposizioni normative, ma anche per le improvvise dimissioni di una delle maestre. In questo senso, si è subito intervenuti per la sostituzione trovando una persona con un adeguato profilo professionale.

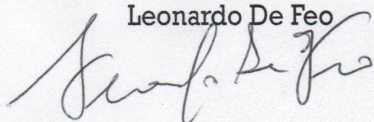
Massimo Buffa riferisce anche delle fragilità emerse all'interno del corpo docente della scuola, in modo particolare nel periodo di forzata chiusura delle attività scolastiche, segno di una certa difficoltà a inquadrare il loro lavoro nell'ambito del carisma educativo cristiano, cosa che invece è imprescindibile per questa scuola, senza la quale non si giustificerebbe l'investimento da parte della parrocchia. E questo vale e dev'essere ricordato anche per il rapporto con i genitori che hanno scelto la nostra scuola per i loro figli, i quali non possono intendere la scuola parrocchiale come un qualsiasi luogo dove sistemare i figli.

Così Don Emilio, ribadisce l'importanza di aiutarsi e richiamarsi a una formazione che ci permetta di educare secondo il pensiero di Cristo.

Conclusa la discussione anche su questo punto, Don Emilio comunica che ha chiesto un preventivo per sistemare l'apparato radio che permette la trasmissione in diretta delle Messe domenicali attraverso la radioline messe a disposizione dei parrocchiani ammalati.

Si stabilisce che **il Consiglio Pastorale sia convocato per il prossimo 28 settembre alle ore 21.** Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 23.00 circa con la recita dell'Ave Maria.

Il Segretario
Leonardo De Feo



Il Presidente
don Emilio Scarpellini

